



COMUNE DI SCIARA

Città Metropolitana di Palermo
PRIMO SETTORE - POLIZIA MUNICIPALE e AMMINISTRATIVO

Prot. N. 6136 DEL 10 AGO 2020

Città Metropolitana di Palermo
Direzione Polizia Provinciale e Ambiente
ambiente@cert.cittametropolitana.pa.it

A.R. P.A.
Struttura territoriale di Palermo
arpalermo@pec.arpasicilia.it

A.R. T.A. – S. T. A Palermo
Struttura territoriale di Palermo
Dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Siciliana Lambertini srl
alessio.calamia@ordineingpa.it

Polizia Municipale Sciara
pm@pec.comune.sciara.pa.it

Comune di Sciara
Sportello Unico Edilizia
urbanistica@pec.comune.sciara.pa.it

OGGETTO: Trasmissione A.U.A. n. 03 del 07 agosto 2020.

Si trasmette, in allegato, A.U.A N.03 del 07/08/2020 - Modifica dell'autorizzazione Unica Ambientale n. 01 del 16/07/2019, ditta Siciliana Lambertini Edilsistemi srl.

Sciara  agosto 2020

Il Responsabile del Primo Settore
Polizia Municipale e Amministrativo
Isp. P. M. Ciaccio Mario

Facente Funzioni
Geom. Pizzurro Antonino



COMUNE DI SCIARA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **POLIZIA MUNICIPALE** e **AMMINISTRATIVO**

PROVVEDIMENTO FINALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

(ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e smi)

A.U.A. n. 03 del 07/08/2020. MODIFICA AUA N. 01 DEL 16/07/2019

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE

PREMESSO CHE:

- la realizzazione di impianti produttivi a tutte le attività di produzione beni e servizi rientrano nella competenza del SUAP, ai sensi del DPR 7 Settembre 2010 n. 160 e s.m.i.;

- in data 28/06/2017, tramite Suap, pratica n. 00307930826-09042017-1039 il Sig. Di Blasi Antonino nato a Termini Imerese il 01/01/1947 ed ivi residente in via C. Castello s.n. C.F. DBLNNN47A01L1120 nella qualità di legale rappresentate della ditta SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI s.r.l. con sede in TERMINI IMERESE c. da Franco, ha formulato istanza A.U.A. al Suap del comune di Sciara finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 Marzo 2013 per lo stabilimento di "Produzione calcestruzzo, frantumazione inerti, recupero rifiuti non pericolosi" in Contrada Mura Pregne s.n.c. in catasto al foglio 2 particella 435 del Comune di Sciara;

- in data 16/07/2019 il comune di Sciara rilasciava al Sig. Di Blasi Antonino in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI S.r.l. con sede legale in C. da Franco nel Comune di Termini Imerese (Pa) P. Iva 04448380826, l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01-2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lettera a), lettera c), lettera e), lettera g), del D.P.R. n. 59/2013, per lo stabilimento di "recupero rifiuti non pericolosi, produzione conglomerati bituminosi e frantumazione inerti" ubicato in Contrada Mura Pregne s.n.c. identificato al N.C.T. al foglio 2 particella 435 del Comune di Sciara (PA), per i seguenti titoli abilitativi:

1. Rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006;
2. Rinnovo delle emissioni in atmosfera ai sensi degli art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 per l'attività di frantumazione di inerti lapidei e alla gestione delle acque meteoriche ex art. 113 del D. lgs n. 152/2006;
3. Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.N. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
4. Comunicazione per operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs. n. 152/2006, per le attività R5 ed R13 dei rifiuti 7.1, 7.6, 7.3 bis - Ditta già iscritta al n. 240 al registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti non pericolosi;

- in data 23/07/2019, tramite Suap, pratica n. 00307930826-23072019-1009 il Sig. Di Blasi Antonino nato a Termini Imerese il 01/01/1947 ed ivi residente in via C. Castello s.n. C.F. DBLNNN47A01L1120 nella qualità di legale rappresentate della ditta SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI s.r.l. con sede in Termini Imerese c. da Franco, ha formulato istanza A.U.A. al Suap del comune di Sciara finalizzata alla



COMUNE DI SCIARA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **POLIZIA MUNICIPALE e AMMINISTRATIVO**

MODIFICA SOSTANZIALE della A.U.A. n. 001 del 16/07/2019 ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 Marzo 2013 per lo stabilimento di "Produzione calcestruzzo, frantumazione inerti, recupero rifiuti non pericolosi" in Sciara, Contrada Mura Pregne s.n.c. in catasto al foglio 2 particella 435;

- il Comune di Sciara a mezzo sportello SUAP, tramite pec, trasmetteva l'istanza agli enti competenti, in quanto autorità competenti ai sensi del D.P.R. 59/2013 E S.M.I. per l'adozione e determinazione di competenza;

- con nota prot. 103052 del 20/12/2019, la Città metropolitana di Palermo, Direzione Polizia Provinciale e Ambiente ha indetto la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge n. 241/90 e smi, per l'acquisizione dei pareri N.O. e altri atti d'assenso necessari per la definizione del provvedimento;

- con nota prot. 21331 del 10/03/2020, la Città metropolitana di Palermo Direzione Polizia Provinciale e Ambiente, avendo acquisito tutti i pareri necessari, comunicava a tutti i soggetti interessati la conclusione positiva della conferenza dei servizi;

- con Determina Dirigenziale n. 106 del 15/05/2020 la Città Metropolitana di Palermo Direzione Polizia Provinciale e Ambiente ha adottato il Provvedimento di Modifica Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 255 del 18/06/2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, relativamente ai titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1, lettera a) e) g), intestato all'impresa SICILIANA LAMBETTINI EDILSISTEMI s.r.l. con sede legale in c. da Franco nel comune di Termini Imerese e sede dello stabilimento di "Produzione calcestruzzo, frantumazione inerti, recupero rifiuti non pericolosi" in Contrada Mura Pregne snc, in catasto al foglio 2 particella 435 nel comune di Sciara;

CONSIDERATO CHE:

- La richiesta di modifica dell'AUA e la documentazione prodotta dalla ditta sono conformi alla vigente normativa e tutti i pareri necessari da parte degli enti competenti sono stati acquisiti con esito positivo;

- la Città Metropolitana di Palermo - Direzione Polizia Provinciale e Ambiente- ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 106 del 15/05/2020 con la quale si comunica l'adozione della modifica dell'AUA n. 01-2019 al Suap Comune di Sciara, nota assunta al protocollo generale di questo ente in data 21/07/2020 prot. N. 5611 per il rilascio del provvedimento finale alla ditta istante, secondo quanto disposto dal DPR 59/2013 e smi. che si allega alla presente;

VISTI:

- I pareri, nulla osta e atti autorizzati endo-procedimentali;

- la Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Palermo n. 106 del 15/05/2020 di proposta adozione A.U.A., in premessa richiamata e allegata alla presente;





COMUNE DI SCIARA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore POLIZIA MUNICIPALE e AMMINISTRATIVO

- la documentazione tecnica a firma dell'Ing. Alessio Calamia iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Palermo al n. 8885, afferente la domanda inoltrata ed agli atti di ufficio;
- la normativa di settore ed in particolare il D.P.R. 59/2013 e smi;

RILASCIA

Al Sig. Di Blasi Antonino in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI S.r.l. con sede legale in C. da Franco nel Comune di Sciara (Pa) P. Iva 04448380826, l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lettera a), lettera c), lettera e), lettera g) del D.P.R. n. 59/2013, per lo stabilimento di "recupero rifiuti non pericolosi, produzione conglomerati bituminosi e frantumazione inerti" ubicato in Contrada Mura Pregne s.n.c. identificato al NCT al foglio 2 particella 435 del Comune di Sciara (PA), per i seguenti titoli abilitativi :

1. **Autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006.**
2. **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi degli art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006.**
3. **Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c. 4 della L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";**
4. **Comunicazione per operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006, per le attività R5 ed R13 dei rifiuti 7.1, 7.6, 7.3 bis - Ditta già iscritta al n.240 al registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti non pericolosi;**

STABILISCE CHE

1. il rilascio della suddetta A.U.A. è condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni riportate nella determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Palermo n. 106 del 15/05/2020 allegata alla presente;
2. il presente atto venga notificato al Sig. Di Blasi Antonino, in qualità di legale rappresentate dell'impresa SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI S.r.l. P. iva 04448380826 con sede legale in C. da Franco nel Comune di Termini Imerese;
3. la ditta Siciliana Lambertini Edilsistemi s. r. l. è tenuta al pagamento della tassa di concessione governativa Regionale di cui al D. Lgs 230/1991 e al DPR n. 641/1972;
4. la presente Autorizzazione unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio da parte del Suap del presente titolo;
5. il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rinnovo della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il Suap, un'istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 5 del d.pr. n. 59 del 13/03/2013;
6. l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il





COMUNE DI SCIARA

Città Metropolitana di Palermo

1° Settore **POLIZIA MUNICIPALE e AMMINISTRATIVO**

conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;

7. l'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
8. il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'Art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'autorità competente;
9. la mancata osservazione delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
10. per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.;
11. ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge. n. 241/90 e s. m. i., si comunica che contro il presente atto può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni oppure al Presidente della regione Siciliana entro 120 gg. alla notifica;
12. di trasmettere il presente provvedimento anche sotto elencati Enti al fine dei compiti di vigilanza e controllo di competenza, così come prescritto dalla Città Metropolitana di Palermo nella nota di trasmissione della determinazione dirigenziale n. 106 del 15/05/2020:
 - A.R.P.A. - Struttura territoriale di Palermo;
 - A.R.T.A.-S.T.A. Palermo;
 - Ufficio messi Comunali per la pubblicazione all'Albo pretorio on-line del Comune di Sciara.

Sciara, li 07 agosto 2020.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Antonino PIZZURRO



IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE

Isp. P. M. Mario Ciaccio

Facente Funzioni alla data del 07/08/2020

Geom. Antonino PIZZURRO



31789



Città Metropolitana di Palermo
Direzione Polizia Provinciale e Ambiente
Ufficio Autorizzazioni (A.U.A.)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa M. R. Pecoraro
Funzionario istruttore: Dott. Claudio Marino
Fascicolo 274/2019

Al SUAP del Comune di Sciarra
protocollo@pec.comune.sciara.it

OGGETTO: Trasmissione determinazione dirigenziale n. 106 del 15-05-2020.

Si trasmette in allegato, la determinazione dirigenziale di seguito specificata:

n. 106 del 15-05-2020 – Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 255 del 18/06/2019, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n° 59/2013 – Ditta "SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI s.r.l." con sede legale in Contrada Franco s.n.c. nel Comune di Termini Imerese e sede dello stabilimento di "Recupero rifiuti, produzione conglomerati bituminosi e frantumazione inerti" in Contrada Mura Pregne s.n.c. nel Comune di Sciarra (PA).

Si chiede a codesto SUAP di comunicare protocollo e data del provvedimento unico finale di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che deve essere inviato per i controlli anche ai seguenti Enti:

- A.R.P.A. - Struttura Territoriale di Palermo - PEC: arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it
- A.R.T.A. - S.T.A. Palermo – PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Il Dirigente
Dott. Giuseppe La Manno
(firmata digitalmente)



IP 1505/2020

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DIREZIONE POLIZIA PROVINCIALE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 106 del 15-05-2020

OGGETTO: Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 255 del 18/06/2019, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n° 59/2013 – Ditta “SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI s.r.l.” con sede legale in Contrada Franco s.n.c. nel Comune di Termini Imerese e sede dello stabilimento di “Recupero rifiuti, produzione conglomerati bituminosi e frantumazione inerti” in Contrada Mura Pregne s.n.c. nel Comune di Sciarra (PA).

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento Dott.ssa Maria Rita Pecoraro prot. n. 31118 del 13/05/2020;

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 7/2019;

Visto il D.P.R. n. 59/2013;

Visto il D. Lgs. n. 152/06;

Vista la Legge n. 241/1990 ;

Vista la Legge Regionale n. 27/1988;

Visto il D.P.R. n. 227/2011

Vista la Legge n. 447/1995;

Vista la Legge n. 222/2016;

Visto l'art. 36 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della finanza e della contabilità;

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento;

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

Approvare la proposta redatta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Rita Pecoraro prot. n. 31118 del 13/05/2020 con la narrativa, motivazione e proposta di dispositivo di cui alla stessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n° 241/90 e ss.mm.ii., contro il presente atto può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 gg. oppure al Presidente della Regione Siciliana entro 120 gg. dalla notifica.

La presente determinazione è immediatamente esecutiva e, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.Lgs. n° 267/2000, non investendo profili contabili, non necessita di visto di regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe La Manno
(firmata digitalmente)

COMUNE DI SCIARA
Protocollo Arrivo N. 5611/2020 del 21-07-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



31118 / 2020 in data 13/05/2020

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO DIREZIONE POLIZIA PROVINCIALE E AMBIENTE

Il Funzionario istruttore: Dott. Claudio Marino
Fascicolo 274/2019

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 255 del 18/06/2019, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n° 59/2013 – Ditta “SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI s.r.l.” con sede legale in Contrada Franco s.n.c. nel Comune di Termini Imerese e sede dello stabilimento di “Recupero rifiuti, produzione conglomerati bituminosi e frantumazione inerti” in Contrada Mura Pregne s.n.c. nel Comune di Sciarà (PA).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n° 255 del 18/06/2019, questa Amministrazione ha adottato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale in favore della Ditta “SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI s.r.l.” con sede legale in Contrada Franco s.n.c. nel Comune di Termini Imerese e sede dello stabilimento di “Recupero rifiuti, produzione conglomerati bituminosi e frantumazione inerti” in Contrada Mura Pregne s.n.c. nel Comune di Sciarà (PA);
- il SUAP del Comune di Sciarà ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale protocollo n° 1 del 16/07/2019;
- il Sig. Antonino Di Blasi, in qualità di legale rappresentante dell'impresa “SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI s.r.l.” ha presentato al SUAP del Comune di Sciarà (d'ora in poi denominato “SUAP”) con protocollo n° 1009 del 23/07/2019 la richiesta e la documentazione finalizzata alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 per lo stabilimento di “Recupero rifiuti, produzione conglomerati bituminosi e frantumazione inerti” in Contrada Mura Pregne s.n.c. nel Comune di Sciarà (PA), per i seguenti titoli:
 1. autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n° 152/2006;
 2. autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. n° 152/2006;
 3. comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n° 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
 4. comunicazione operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, di cui all'articolo 216 del D. Lgs. 152/06;
- le modifiche consistono nell'aggiunta di un nuovo impianto di frantumazione e vagliatura, da affiancare a quello già esistente e autorizzato;

- l'istanza è stata assunta al protocollo questo Ente al n° 97636 del 06/12/2019 e la documentazione è stata completata con nota assunta al protocollo di questo Ente al n° 16537 del 24/02/2020;
- con nota protocollo n° 103052 del 20/12/2019, questa Direzione ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14bis della L. n° 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, N.O. o altri atti d'assenso necessari per la definizione del procedimento;
- con nota prot. n° 42119 del 06/12/2019, assunta a protocollo di questo Ente al n° 97636 del 06/12/2019, il SUAP ha trasmesso il parere favorevole prot. n° 9517 del 03/12/2019 sullo scarico dei reflui civili al suolo, la presa d'atto del riutilizzo delle acque meteoriche per l'abbattimento delle polveri nello stabilimento e la presa d'atto della documentazione relativa all'impatto acustico resa ai sensi della L. n° 447/95;
- con parere n° 1 del 13/01/2020, l'Ufficio Rifiuti urbani, speciali e tributo speciale di questo Ente ha preso atto della modifica dello stabilimento e ha espresso parere favorevole confermando le condizioni e prescrizioni contenute nell'A.U.A. già rilasciata alla Ditta;
- con nota prot. n° 6518 del 03/02/2020, assunta a protocollo di questo Ente al n° 10230 del 04/02/2020, l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – S.T.A. Palermo ha espresso parere favorevole sulle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006;
- con nota prot. n° 21331 del 10/03/2020, avendo acquisito tutti i pareri necessari, questa Direzione ha comunicato ai soggetti interessati la conclusione positiva della conferenza di servizi;

Considerato che:

- la richiesta di A.U.A. e la documentazione prodotta dalla Ditta sono conformi alla normativa vigente e sono stati acquisiti tutti i pareri necessari da parte dei soggetti competenti;

Occorre:

1. adottare il provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 255 del 18/06/2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n° 59/2013, intestato all'impresa "SICILIANA LAMBERTINI EDILSISTEMI s.r.l. per lo stabilimento di "Recupero rifiuti, produzione conglomerati bituminosi e frantumazione inerti" in Contrada Mura Pregne s.n.c. nel Comune di Sciarà (PA), in sostituzione dei seguenti titoli:
 - autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n° 152/2006, con recapito al suolo;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma del D.Lgs. n° 152/2006 per l'attività di "Recupero rifiuti, produzione conglomerati bituminosi e frantumazione inerti";
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n° 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
 - comunicazione operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, di cui all'articolo 216 del D. Lgs. 152/06, per le attività R5-R10-R13 dei rifiuti non pericolosi di tipologia 7.1-7.6-7.11-7.14-7.31bis - Iscrizione n. 215 al registro delle provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti non pericolosi;
2. dare atto che l'autorizzazione unica ambientale sostituisce l'autorizzazione allo scarico dei reflui di tipo civile provenienti dagli edifici dell'attività sopra descritta, con recapito al suolo a mezzo di condotta di sub-irrigazione, in conformità alla planimetria allegata alla presente e agli elaborati tecnici prodotti, con le seguenti prescrizioni:
 - lo scarico dei reflui di tipo civile al suolo a mezzo di condotta di sub-irrigazione deve rispettare i limiti della tabella 4 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. n° 152/2006;
 - i presidi depurativi devono essere realizzati e gestiti in conformità alle prescrizioni della delibera CITAI del 04/02/1977 e della circolare A.R.T.A. n° 14854 del 10/04/1987;

- prima dell'immissione al suolo, i reflui devono essere trattati in apposito impianto di chiarificazione, costituito da fossa tipo Imhoff, interno allo stabilimento;
 - i pozzetti di campionamento devono essere ispezionabili e mantenuti in efficienza;
 - tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;
 - le acque meteoriche di dilavamento dai cumuli di rifiuti devono essere adeguatamente canalizzate. Dovranno essere rispettate le pertinenti disposizioni contenute nell'allegato 5 "Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva di rifiuti non pericolosi del D.M. 05.02.1998 e ss.mm. e ii.;
 - le acque di prima pioggia al fine del loro riutilizzo nell'impianto di irrigazione a pioggia per l'abbattimento delle polveri diffuse, a seguito di accumulo e decantazione in apposite vasche dovranno essere sottoposte ad un trattamento depurativo di disoleazione per separare eventuali sostanze disciolte (quali oli, grassi o altri idrocarburi da normali perdite dei macchinari ed impianti) e per garantire la conformità alla tabella 4 dell'allegato V alla parte terza del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. e ii.;
 - le acque di prima pioggia, in assenza di trattamento depurativo di disoleazione che garantisca la conformità alla tabella 4 dell'allegato V alla parte terza del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. e ii., dovranno essere smaltite nel rispetto della normativa vigente sui rifiuti previo accumulo in idonee vasche a tenuta stagna;
 - devono essere previsti idonei serbatoi di riserva idrica destinati all'alimentazione degli impianti di irrigazione per abbattimento polveri diffuse, opportunamente dimensionate almeno per l'accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia a seguito di decantazione e trattamento depurativo di disoleazione; la riserva idrica dovrà comunque essere garantita con approvvigionamento mediante autobotte regolarmente autorizzata;
 - tutte le acque meteoriche incidenti sulle aree dello stabilimento interessate da movimentazioni, ricevimento, stoccaggio, trattamento con attrezzature/macchinari, comprese le aree di impianto di frantumazione e vagliatura devono essere convogliate in vasche di accumulo, sottoposte a decantazione e successivamente riutilizzate nell'impianto di irrigazione a pioggia per l'abbattimento e il contenimento delle emissioni diffuse;
 - il gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti possibili al fine di evitare ogni inquinamento ambientale del suolo e dei corpi ricettori profondi e/o superficiali, riconducibili a perdite di sostanze inquinanti quali anche oli, grassi o idrocarburi potenzialmente provenienti da materiali trattati, macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento;
2. dare atto che l'autorizzazione unica ambientale costituisce presa d'atto della valutazione di impatto acustico per quanto riportato nella relazione fonometrica previsionale di cui all'art. 8 della L. n° 447/95 a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, con le seguenti prescrizioni:
- la Ditta è obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocumento alla quiete pubblica;
 - dopo l'avviamento della nuova fase di vagliatura, la Ditta dovrà effettuare nuova rilevazione dei livelli sonori, nella condizione più gravosa (tutti i macchinari in funzione, a un metro di distanza e in prossimità della prima abitazione) per verificare che il livello sonoro effettivo sia pari a quello calcolato nella valutazione di impatto acustico;
 - la Ditta dovrà applicare a tutti i lavoratori quanto disposto dal D.Lgs. n° 277 del 15/08/1991, dall'art. 39 all'art. 49;
3. dare atto che l'autorizzazione unica ambientale sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di

cui all'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 derivanti dall'attività di "Produzione conglomerati bituminosi con utilizzo di materia prima e di rifiuti non pericolosi, frantumazione inerti lapidei e rifiuti non pericolosi", come da planimetria allegata alla presente, sito in Contrada Mura Pregne s.n.c. nel Comune di Sciarà (PA), a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

Emissioni in atmosfera prodotte dallo stabilimento

Punto di emissione E1: emissioni convogliate, soggette a trattamento con filtro a tessuto, provenienti dall'essiccatore a tamburo e dal miscelatore dell'impianto di produzione conglomerato bituminoso. Sulla base di quanto dichiarato negli elaborati progettuali, in riferimento all'Allegato 1-parte quinta del D. L.vo 152/2006 e ss.mm. e ii., tenuto conto delle MTD, si stabiliscono i seguenti VLE al punto di emissione E1, riferiti al tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 17%:

TAB: Valori Limite Emissione (VLE)-Punto di emissione E1

Inquinante*	VLE*	Allegato I-parte quinta del D. L.vo 152/2006 e ss. mm. e ii
Polveri	20 mg/Nm ³ per effluente gassoso proveniente dall'essiccatore a tamburo e dal miscelatore	VLE- Parte III paragrafo (12) Autocontrollo con periodicità semestrale
Ossidi di zolfo (SO ₂)	(soglia di rilevanza 5.000 g/h) 500 mg/Nm ³	VLE- Parte II paragrafo (3)- classe V Autocontrollo con periodicità semestrale
Ossidi di azoto (NO ₂)	(soglia di rilevanza 5.000 g/h) 500 mg/Nm ³	VLE- Parte II paragrafo (3)- classe V Autocontrollo con periodicità semestrale
IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici)	(soglia di rilevanza 0,5 g/h) 0,1 mg/Nm ³	VLE- Parte II paragrafo (1.1)- classe I Autocontrollo con periodicità annuale
S.O.V. espressi come C.O.T.	20 mg/Nm ³	VLE- Parte II paragrafo (4)- MTD - (valore limite pari a quello già stabilito nella preesistente autorizzazione di cui al D.A. n. 357/17) Autocontrollo con periodicità annuale

** Resta comunque inteso il rispetto dei limiti previsti per ogni singola sostanza appartenente alle classi individuate nelle tabelle della parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D. L.vo 152/2006 e ss. mm. e ii.*

N.B. nello stabilimento è presente un punto di emissione denominato E2 a servizio della caldaia alimentata a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW (utilizzata per il preriscaldamento del bitume) le cui emissioni sono ritenute scarsamente rilevanti ex art. 272 comma 1 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss. mm. e ii

Prescrizioni emissioni in atmosfera

- I valori limite di emissione espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto e dei valori stessi;
- I limiti di cui sopra sono fissati sulla base di quanto dichiarato dal gestore dello stabilimento negli elaborati tecnici prodotti, tenendo conto delle pertinenti norme previste dalla parte quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. e ii. e delle MTD per analoga tipologia d'impianti;
- Le emissioni di sostanze ritenute cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. e ii., fermo restando il rispetto dei limiti previsti, devono essere limitate nella maggiore misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio;
- Il gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio ed i controlli delle emissioni convogliate in conformità ai criteri di cui all'Allegato VI, parte Quinta, del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. e ii. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate

norme tecniche nazionali o internazionali;

- Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna, rappresentative del periodo di un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- L'autocontrollo delle emissioni convogliate nel punto emissione E1 dovrà essere effettuato con la periodicità prevista nella superiore tabella. I dati relativi al monitoraggio devono essere riportati dal gestore su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 2 all'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e ss. mm. e ii.);
- Il gestore dovrà comunicare, la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno quindici giorni di anticipo all'ARTA - S.T.A. di Palermo, alla Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia Struttura Territoriale di Palermo;
- Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, all'ARTA - S.T.A. di Palermo, alla Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia Struttura Territoriale di Palermo entro 60 giorni dalla data di campionamento;
- Il gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata degli impianti;
- Ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata su un apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente per il controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 2 all'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e ss. mm. e ii.);
- Ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. n° 152/2006 e ss. mm. e ii., in caso di anomalie o guasti tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà: procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile; ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto; comunicare entro le otto ore successive all'ARTA - S.T.A. di Palermo, alla Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia Struttura Territoriale di Palermo le ragioni tecniche/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
- I nastri trasportatori devono essere carterizzati;
- Al fine di contenere le emissioni diffuse delle polveri, la Ditta deve provvedere ad umidificare, anche durante il fermo produttivo, tutte le zone interessate, compresi il piazzale, le strade, le aree degli impianti e i cumuli del materiale inerte trattato, tramite impianti di nebulizzazione e/o impianti di abbattimento a pioggia automatici regolati da un timer e supporti manuali, con periodicità di almeno due volte al giorno, e comunque, in caso di condizioni meteo particolari, più volte nel corso di una giornata;
- In fase di scarico dei materiali inerti dovrà essere previsto il mantenimento di una bassa velocità di uscita e di una adeguata altezza di caduta;
- Le aree dello stabilimento interessate da movimentazioni, ricevimento, stoccaggio, trattamento con attrezzature/macchinari, comprese le aree di impianto di frantumazione e vagliatura devono avere superfici impermeabilizzate e con idonea pendenza al fine di convogliare le acque meteoriche, attraverso le griglie/caditoie di intercettazione e idonee condotte, in vasche di accumulo a decantazione, per il loro successivo totale riutilizzo nell'impianto di irrigazione a pioggia per l'abbattimento e il contenimento delle emissioni diffuse;

- E' fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 m dal limite perimetrale e in ogni caso tale da garantire che la base del cumulo non tocchi il limite perimetrale. Inoltre i cumuli non dovranno superare i 2 m di altezza;
- Deve essere prevista la copertura con appositi teloni della sommità e dei lati dei cumuli di materiale sfuso;
- Piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta riguardante l'intero perimetro dello stabilimento;
- Rispettare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste;
- Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rigorosamente rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- Al fine di verificare l'efficacia degli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse, **dovrà essere effettuata la misura delle polveri aerodisperse, in occasione dei controlli periodici**, in un punto dello stabilimento in prossimità del confine perimetrale;
- Il gestore dovrà **relazionare, con periodicità almeno annuale**, all'ARTA-S.T.A. Palermo, alla Città Metropolitana di Palermo e all'A.R.P.A. Sicilia Struttura Territoriale di Palermo, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza;
- Gli Organi di controllo effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dalla presente autorizzazione, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta;

Altre prescrizioni:

- Lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia;
 - L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso lo stabilimento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto delle presenti prescrizioni, delle pertinenti norme del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. e ii. Il gestore dovrà fornire all'autorità competente per il controllo la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo ed al fine dello svolgimento di tutti i controlli ritenuti necessari da parte dell'autorità competente per il controllo;
 - Il gestore dovrà presentare agli organi di controllo copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente atto, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo;
 - Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. e ii., da altre normative specifiche di settore e in conformità a quanto previsto negli elaborati tecnici prodotti dalla Ditta. La gestione dello stabilimento, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente;
 - L'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72;
4. dare atto che l'autorizzazione unica ambientale sostituisce la comunicazione per operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, di cui all'articolo 216 del D.Lgs. n° 152/06, per le attività R5-R10-R13 dei

rifiuti non pericolosi di tipologia 7.1-7.6-7.11-7.14-7.31bis, alle condizioni e prescrizioni di seguito specificate:

Ragione Sociale: **Siciliana Lambertini Edilsistemi s.r.l.**
 Codice Fiscale: **00307930826**
 Sede Legale: **C.da Franco – 90018 Termini Imerese**
 Sede Impianto: **Località Mura Pregne - 90020 Sciarà (PA)**
 Numero iscrizione: **215**
 Classe di attività: **1 (superiore a 200.000 tonnellate annue)**

	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
	7.1 All. 1 D.M. 05/02/98 così come modificato dal D.M. n. 186 del 05/04/2006: Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, compresi le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto. C.E.R.: [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche 7.1.3 lettera "a" e "c" R13 messa in riserva
	7.6 Allegato 1 al D. M. 05.02.98, così come modificato dal D. M. 186/06: conglomerato bituminoso C.E.R.: [170302]	R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche 7.6.3 lettera "a" e "b" R13 messa in riserva
	7.11 All. 1 al D. M. 05.02.98 così come modificato dal D.M. n. 186 del 05.04.2006: pietrisco tolto d'opera. C.E.R.: [170508]	R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche 7.11.3 lettere "c" e "d" R10 Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia 7.11.3 lettera "c"; R13 messa in riserva
	7.14 All. 1 al D. M. 05.02.98 così come modificato dal D.M. n. 186 del 05.04.2006: detriti di perforazione C.E.R.: [010507] [010504] [170504]	R10 Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia 7.14.3 lettera "b"; R13 messa in riserva
	7.31 bis All. 1 al D. M. 05.02.98 così come modificato dal D.M. n. 186 del 05.04.2006: terre e rocce di scavo. C.E.R.: [170504]	R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche 7.31bis.3 lettera "c" R10 Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia 7.31bis.3 lettera "b" R13 messa in riserva

Prescrizioni

- Nell'esercizio delle attività di recupero, la Ditta dovrà attenersi alle norme tecniche e prescrizioni specifiche adottate ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n° 152/06e ss.mm.ii., ai sensi del D.M. 05.02.98 così come modificato dal D.M. n. 186 del 05.04.2006 con particolare riguardo a tutto quanto previsto all'art. 8 dei citati Decreti.
- Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.
- Il recupero ambientale R10 è subordinato:
 1. all'osservanza delle prescrizioni autorizzative imposte dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Sicilia – Azienda Regionale Foreste Demaniali con nota prot. n. 5227/00 del 28.12.2001;
 2. a tutto quanto previsto ai punti 7.11.3 lettera "e" – 7.14.3 lettera "b", 7.31bis.3 lettera "b" dell'allegato 1 al D.M. 05/02/98 così come modificato dal D.M. n. 186 del 05.04.2006;
 3. al rispetto di eventuali scadenze, di effettuazione di monitoraggi, indagini, produzione di relazioni, comunque previste nei suddetti provvedimenti;
- i rifiuti, prima dell'utilizzo nel recupero ambientale dovranno possedere caratteristiche conformi alla colonna A Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti" e non superare, comunque, i valori di fondo;

- la quantità massima annua dei rifiuti secondo quanto stabilito dal D. M. 05.02.98, così come modificato dal D.M. 05.04.06 n. 186, tenuto conto di quanto comunicato dalla Ditta per le attività R10 non deve superare le quantità di 2.500 t/a per la Tipologia 7.11, di 20.000 t/a per la tipologia 7.14, di 150.000 t/a per la Tipologia 7.31 bis.
- Le attività di recupero R13 e R5 sono subordinate al rispetto:
 - delle prescrizioni contenute nella nota prot. 30252 del 30.06.2014 del Servizio 1 VAS VIA dell'A.R.T.A.;
 - di quanto previsto ai punti 7.1.3 lettera "a" - 7.6.3 lettera "a" e "b" - 7.11.3 lettera "c" e "d" - 7.31bis.3 lettera "c" del D.M. 05.02.98 e ss.mm.ii.;
 - della quantità massima annua dei rifiuti che secondo quanto stabilito dal D.M. 05.02.98, così come modificato dal D.M. 05.04.06 n. 186, tenuto conto di quanto comunicato dalla Ditta per l'attività R5 non deve superare 120.000 tonnellate per l'attività 7.1.3 lettera "a" e 120.000 tonnellate per l'attività 7.1.3 lettera "c" - 50.000 tonnellate per l'attività 7.6.3 lettera "a" - 50.000 tonnellate per l'attività 7.6.3 lettera "b" - 5.000 tonnellate per l'attività 7.11.3 - 150.000 tonnellate per l'attività 7.31bis.3 lettera "c";

Inoltre:

- Per i rifiuti della tipologia 7.1:
 - le attività di recupero R5 sono subordinate all'esecuzione del Test di cessione e al rispetto di quanto previsto al punto 7.1.3 lettera "a" dell'Allegato 1 al D.M. 05.02.98, così come modificato dal D.M. 05.04.06 n. 186 e dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.
 - l'attività di recupero R5 di cui al punto 7.1.3 lettera "c" dell'allegato 1 al D.M. 05.02.98, modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzata all'utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali, previo trattamento di cui alla lettera a) dello stesso punto 7.1.3 consistente in fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate. L'attività è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al suddetto Decreto. L'attività, inoltre, è subordinata all'individuazione del cantiere presso il quale sarà effettuato il recupero degli inerti, al fine di verificare l'avvenuto reale recupero del rifiuto inerte trattato dalla Ditta.
- Per i rifiuti della tipologia 7.6:
 - l'attività di recupero R5 di cui al punto 7.6.3 lettera "a" dell'allegato 1 al D.M. 05.02.98, modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzata alla realizzazione di conglomerato bituminoso vergine a caldo e a freddo;
 - l'attività di recupero R5 di cui al punto 7.6.3 lettera "b" dell'allegato 1 al D.M. 05.02.98, modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzata alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali. L'attività è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al suddetto Decreto. L'attività, inoltre, è subordinata all'individuazione del cantiere presso il quale sarà effettuato il recupero degli inerti, al fine di verificare l'avvenuto reale recupero del rifiuto inerte trattato dalla Ditta.
- L'attività di recupero R5 di cui al punto 7.11.3 lettere "c" e "d" dell'allegato 1 al D.M. 05.02.98, modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzata alla formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali. L'attività è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al suddetto Decreto. L'attività, inoltre, è subordinata all'individuazione del cantiere presso il quale sarà effettuato il recupero degli inerti, al fine di verificare l'avvenuto reale

recupero del rifiuto inerte trattato dalla Ditta.

- L'attività di recupero R5 di cui al punto 7.31 bis.3 lettera "c" dell'allegato 1 al D.M. 05.02.98 , modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzata all'utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali. L'attività è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al suddetto Decreto. L'attività, inoltre, è subordinata all'individuazione del cantiere presso il quale sarà effettuato il recupero degli inerti, al fine di verificare l'avvenuto reale recupero del rifiuto inerte trattato dalla Ditta.
 - La Ditta dovrà tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico dei rifiuti, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 190 del D.Lgs. n° 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008 ed al D.M. n. 148/98. La Ditta, inoltre, è obbligata alla comunicazione annuale relativa al catasto dei rifiuti ai sensi dell'articolo 189 del D.Lgs. n° 152/06 ed all'utilizzo, per il trasporto dei rifiuti, dei formulari di identificazione di cui al D. M. n. 145/98.
 - La Ditta è tenuta a versare alla Città Metropolitana di Palermo, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto d'iscrizione annuale determinato dal D. M. n. 350/98 in ragione della classe di appartenenza.
 - L'attività di recupero è subordinata al rispetto delle norme contenute nel D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e delle norme anche regionali più restrittive che dovessero intervenire in materia. In ogni caso l'attività di recupero dovrà essere effettuata con modalità tali da evitare rischi e pericoli per l'ambiente e la salute pubblica.
5. dare atto che il presente provvedimento sostituisce, dalla data di rilascio da parte del SUAP, la Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Palermo n° 255 del 18/06/2019 – "Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Ditta Siciliana Lambertini Edilsistemi s.r.l. sede legale in Termini Imerese (PA) C.da Franco snc. Stabilimento di recupero rifiuti non pericolosi, produzione conglomerati bituminosi e frantumazione inerti sita in Sciarra (PA) località Mure Pagne snc".
6. dare atto che:
- Il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
 - La presente autorizzazione sarà inviata in modalità telematica al SUAP territorialmente competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che sarà trasmesso, oltre che all'Autorità competente per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per attivare la conseguente attività di controllo;
 - La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n° 59/2013, **ha durata pari a quindici anni** a decorrere dalla data del rilascio da parte del SUAP del presente titolo;
 - Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rinnovo della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n° 59 del 13/03/2013;
 - L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - L'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
 - Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n° 59/2013, all'autorità competente;

- La mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
- Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo, è onerato della verifica ai sensi della L.R. n° 24/1993 del pagamento della tassa di concessione governativa regionale di cui al D.Lgs. 230/1991 e al DPR n. 641/1972.

PROPONE

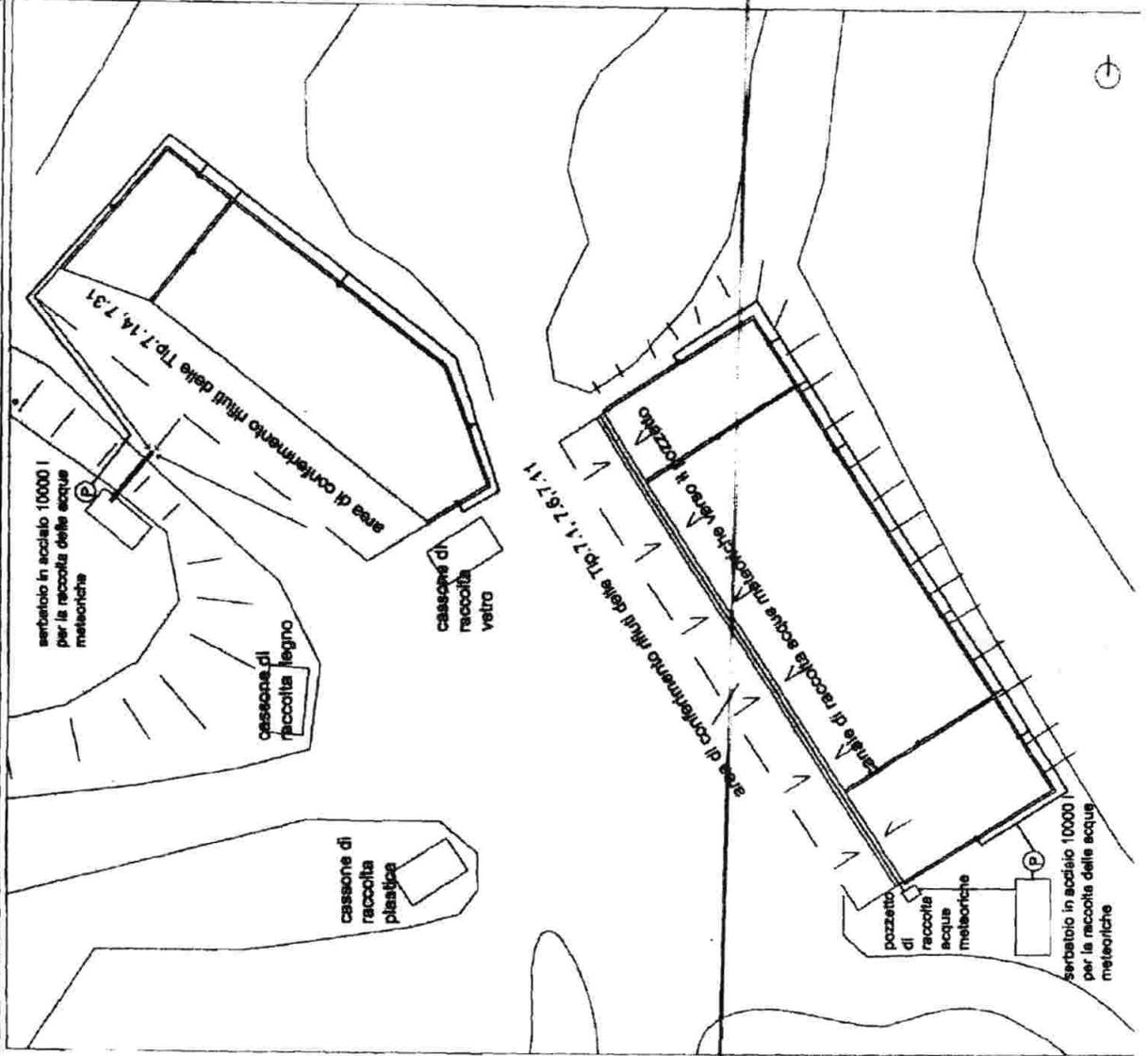
che si adotti il conseguente provvedimento.

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Maria Rita Pecoraro)
(firmata digitalmente)

er/ir

PLANIMETRIA CON EVIDENZIATO IL TRACCIATO DELLE ACQUE METEORICHE
DI PRIMA PIOGGIA
Siciliana Lambertini Edilistemi srl, C.da Mura Pregne, Sciara (PA)
Planimetria scala 1:500

Il Tecnico
ing. **Attilio Salamia**

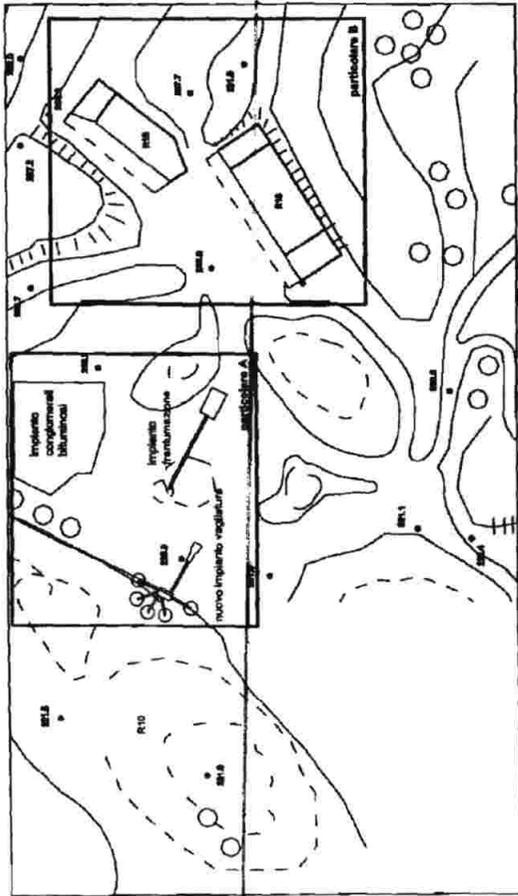


Legenda:

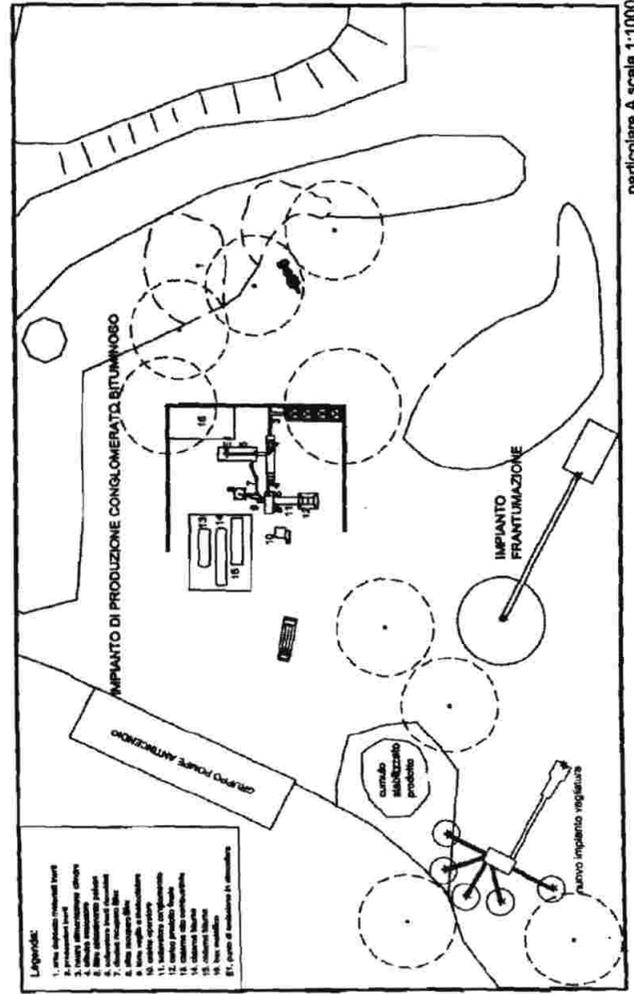
- acque meteoriche di prima pioggia
- acque di recupero prima pioggia
- Ⓟ pompa di rilancio
- abbattitori a pioggia

LAYOUT DI IMPIANTO CON INDICATO IL NUOVO PUNTO DI IMPIANTO DI
VAGLIATURA DA INSTALLARE E INDICAZIONI DELLE AREE BAGNATE
Siciliana Lambertini Edilistemi srl, C.da Mura Pregne, Sciarà (PA)

Il Tecnico
ing. **Assunta Salamia**
PROVINCIA DI ORISTANO
CORSO DELL'INDUSTRIALE 20
07013 ORISTANO (OR)
07013 ORISTANO (OR)
07013 ORISTANO (OR)
07013 ORISTANO (OR)
07013 ORISTANO (OR)



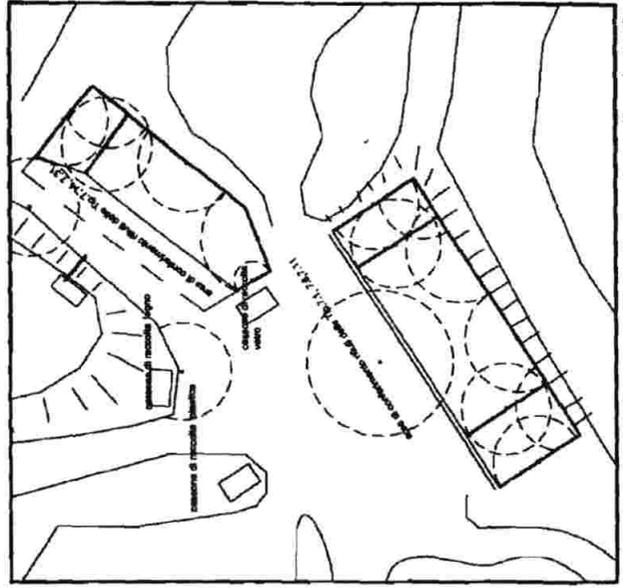
Layout di impianto scala 1:2000



particolare A scala 1:1000

Legenda:

- abbattitori a pioggia
- raggio di azione abbattitori e pioggia
- * nebulizzatori interni impianto frantumazione
- * nebulizzatori interni nuovo impianto vagliatura



particolare B scala 1:1000

SCHEMA TRACCIATO IDRICO E FOGNARIO FABBRICATO UFFICI

Siciliana Lambertini Edilsistemi srl, C.da Mura Pregarie, Sciara (PA)

Planimetria e sezione scala 1:200

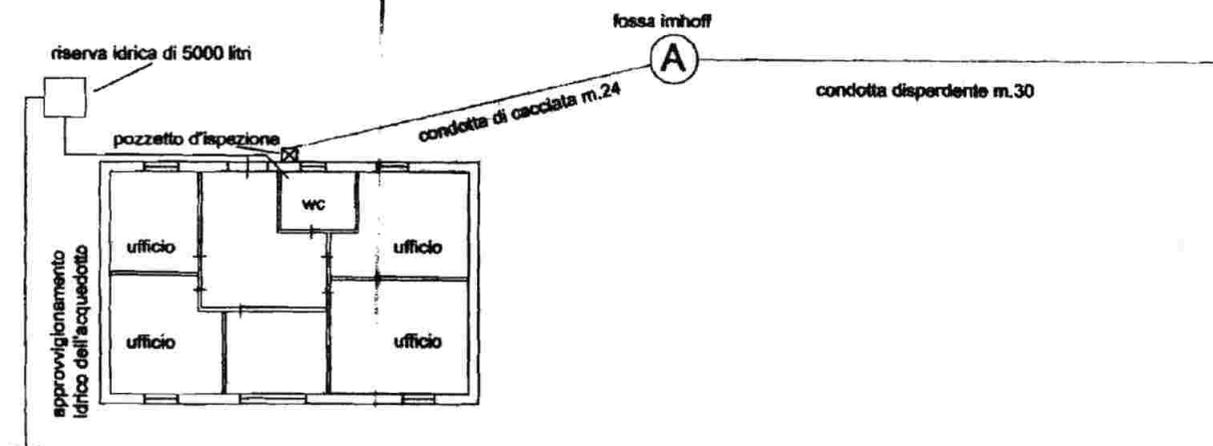
Sede legale: C.da Franco, Termini Imerese (PA)

Il Tecnico
ing. Alessio Calamia

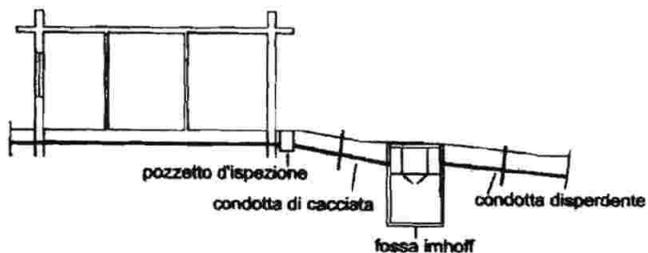


Calamia

Planimetria



Sezione



Legenda:

- rete idrica
- - - - - rete fognaria

RAGIONERIA GENERALE

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sul presente atto, si rilascia, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. del vigente Regolamento dei Controlli Interni e di Contabilità, il visto di regolarità contabile e, se ne attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata. In base alla documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 179 c.1 e 2 del T.U. 267/2000 comprovante la regolarità della procedura di acquisizione dell'entrata si esprime visto di regolarità contabile attinente gli accertamenti.

Addi

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

.....

Si attesta che i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali, sugli atti pervenuti, previsti dall'art. 184, comma 4°, D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii e dal vigente Regolamento di contabilità sono stati effettuati con esito positivo.

Addi

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

.....

ESTREMI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE

(Art. 32 Legge 18 giugno 2009 n° 69)

Si attesta che la presente determinazione n° _____ del _____ è stata pubblicata all'Albo on line dell'Ente dal _____ al _____.

Palermo, li _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE O SUO DELEGATO
